
Milano
Auditorium di Milano
Fondazione Cariplo

Domenica 11.IX.11
ore 21

The Refugee

Diamanda Galás

31°



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_22 settembre 2011
Quinta edizione

Diamanda Galás cresce a San Diego da genitori di origine greco-ortodossa. Sono proprio loro a indirizzarla alla musica, assecondando la sua naturale inclinazione. Fin dalla più tenera età ha studiato il pianoforte e, successivamente, ha sperimentato molteplici forme musicali, perfezionandosi all'Università della California. Dopo la laurea viene in Europa, dove si esibisce per la prima volta al Festival di Avignone nel 1979. Il compositore Vinko Globokar, ascoltando una registrazione della sua prima apparizione pubblica, la vuole come protagonista della sua opera *Un Jour comme un autre*, basata sulla documentazione raccolta da Amnesty International sull'arresto e le torture subite dalle donne turche. In seguito, su invito di René Gonzales, direttore del Teatro Underground Gerard Philippe Saint Denis, Diamanda Galás si reca a Parigi per presentare i suoi lavori *Wild Women with Steak Knives* e *Tragouthia apo to Aima Exon Fonos* (Canzone del sangue di coloro che sono morti assassinati). Successivamente si esibisce anche in molti festival europei, tra cui il Donaueschingen, Inventionen, la Biennale di Parigi, Musica Oggi, e il Festival della Voce. Da allora Diamanda Galás ha costantemente incrementato consensi e interesse di pubblico e critica.

www.diamandagalas.com/bio.html

The Refugee Diamanda Galás

Con il programma *The Refugee*, Diamanda Galás presenta una selezione di nuove canzoni che riguardano la condizione dei profughi – o *outsiders* – in una società che li giudica. Respinti per le loro origini etniche o per il loro modo di vivere, sono costretti alla morte o spinti a sparire. Il concerto prende il suo nome da *O Profigas* (Il profugo), canzone emblematica che parla del destino degli esuli di Smirne durante il genocidio della comunità greca in Asia del 1922 e resa famosa dal cantante gitano greco Manolis Anngelopoulos, che si battè contro i pregiudizi per gran parte della sua carriera. Il concerto unisce le composizioni originali di Diamanda Galás con canzoni di altri autori come quelle del grande Mohamed Abdel Wahab (Egitto), Dionysis Savvopoulos e Lefteris Papadopoulos (Grecia), Mara Yekmalian (Armenia) e improvvisazioni di *seguiriyas* andaluse di Pastora Pavón e Camarón de la Isla (Spagna) – che la Galás reinterpreta alla sua maniera per voce e pianoforte. Ci sono inoltre reinterpretazioni di *Rembetika*, *Laika* e *Amenes*, la nuova versione di *La Tirana de La Lupe* e ballades del cantautore belga Jacques Brel (*Amsterdam* e *Fernand*).

Diamanda Galás proporrà una selezione dal seguente repertorio:

Amsterdam (Jacques Brel / G. Jouannest)

Anoixe Petra (Lefteris Papadopoulos / Mimis Plessas)

Fernand (Jacques Brel / G. Jouannest)

De La Montanas (anonimo) (resa celebre da Germaine Montero)

Exo Yunanli! (Fuori greco!) (testo di Diamanda Galás in Turco e Greco, musica di Diamanda Galás)

In Despair (C.P Cavafy / Diamanda Galás)

Lament for Marmara (Anonimo, dalle canzoni dei rifugiati Greci della Pontide, pubblicato dalla municipalità di Kalamaria)

La Tirana (Curet Alonso)

Mannish Babbik (Mohamed Abdel Wahab)

O Profigas (The Refugee) (Bizanis / Petridis)

Si La muerte (Miguel Huezco Mixco / Diamanda Galás)

Ta Aeroplana (Dionysis Savvopoulos / Sotiria Bellou)

Ta Fila Sou Eina Fotia (Mohamed Abdel Wahud / Manolis Angelopoulos)

Adattamento di *Wahab* in greco di Anngelopolous da Enta Omri, che lo scrisse per Oum Kalsoum

Ter Vogormia (Marar Yekmalian / Diamanda Galás)

The Desert (Adonis [Ali Ahmad Said] / Diamanda Galás)

Produzione

Just in Time - Mauro Diazzi

I concerti di domani e dopodomani

Domenica 11.IX

ore 11 *antica*

Basilica di Sant'Ambrogio
Claudio Monteverdi
Odhecaton Ensemble
Paolo Da Col, direttore
Celebra Monsignor Erminio De Scalzi
Ingresso libero

ore 17 *ragazzi*

Conservatorio di Milano, Sala Puccini
Ninnenanne e tarantelle
Un viaggio nel mondo dei contrasti
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart,
Felix Mendelssohn, Gaetano Donizetti,
Gioachino Rossini, Johannes Brahms,
Igor Stravinsky, Béla Bartók,
Giovanni Bietti
Open Trios
Giovanni Bietti, pianoforte
Pasquale Laino, sassofono, zampogna
Matteo Agostini, sassofono
Luca Caponi, percussioni
Posto unico numerato € 5

ore 21 *classica*

Chiesa di Sant'Angelo
Musiche di Arcangelo Corelli,
Claudio Monteverdi, Barbara Strozzi,
Francesco Geminiani, Henry Purcell,
Giovanni Battista Martini
Accademia degli Astrusi
Federico Ferri, direttore
Anna Caterina Antonacci, soprano
Ingressi € 10

ore 21 *crossover*

Auditorium di Milano
Fondazione Cariplo
The Refugee
Diamanda Galás
Posti numerati € 15, € 20

Lunedì 12.IX

ore 15 *incontri*

Sede Amici del Loggione
del Teatro alla Scala
Presentazione del libro
Il canto dei poeti
Partecipano Mauro Novelli,
Sabine Frantellizzi, Carlo Piccardi,
Guido Salvetti
Coordina Enzo Restagno
Con un saluto di Giovanna Masoni,
Municipale di Lugano e Assessore alla
Cultura della Città
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*

Teatro Litta
Caro Liszt, altri 200 di questi anni
Franz Liszt, Richard Wagner
Roberto Cominati, pianoforte
Posto unico numerato € 5

ore 21 *contemporanea*

Auditorium di Milano
Fondazione Cariplo
Francesco Antonioni, Pascal Dusapin,
Toshio Hosokawa, Fabio Nieder,
Michael Daugherty
Filarmonica '900
Daniel Kawka, direttore
Trio vocale dell'Ensemble L'arsenale
Livia Rado, Ombretta Macchi, soprani
Francesca Poropat, contralto
Francesco Antonioni, presentatore
Tadashi Tajima, shakuhachi
Ingresso gratuito

ore 21 *jazz*

Piccolo Teatro Studio
Parte I
Hamid Drake & Bindu "Raggaeology"
Raggaeology
Napoleon Maddox, beatbox, voce
Jeff Parker, chitarra
Jeb Bishop, trombone
Jeff Albert, trombone
Joshua Abrams, contrabbasso, guimbri
Hamid Drake, batteria, tabla, frame
drum, voce
Special Guest RAIZ, voce
Parte II
Napoleon Maddox, beatbox, voce
Jack Walker, sassofono, flauto, voce
Dave Kane, basso
Hamid Drake, batteria
Special Guest Neo Jessica Joshua, voce
Posto unico numerato € 5

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano